



COMUNICATO STAMPA

SINDACATI CONFEDERALI UNITI PER CELEBRARE LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Anche quest'anno la giornata dell'8 marzo riesce ad unire le diverse sigle sindacali confederali in un'unica iniziativa finalizzata a riflettere sui temi della parità di genere e, in senso più ampio, sulle pari opportunità per tutti; la Festa della Donna intesa come giornata dell'uguaglianza, del rispetto e della solidarietà. Tra l'altro il 2014, a seguito di una recente decisione del Parlamento Europeo, è stato dichiarato "Anno Europeo per la conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare", tema che si abbina strettamente a quello dell'emancipazione della donna.

L'8 marzo dovrà essere quindi un momento di analisi a tutto tondo, a partire dalle vittime di violenza e femmineicidio: si pensi che sono 128 le donne uccise in Italia soltanto negli ultimi due mesi e che il 70 per cento di questi delitti è avvenuto in ambito familiare o affettivo, un dato sconvolgente.

I Sindacati sono quotidianamente impegnati per sostenere l'occupazione femminile, la tutela della maternità, l'esercizio del diritto alla salute per tutte le donne, un'adeguata rappresentanza femminile nella società. Ma il nostro impegno non basta; è necessario coinvolgere tutti i soggetti delle istituzioni e della società civile, affinché nel prossimo futuro essa diventi veramente "civile", più giusta ed equa.

E' con questo spirito che all'iniziativa pubblica e gratuita che si terrà il prossimo **7 marzo 2014 alle ore 17,30 al Café Librairie in Piazza Roncas ad Aosta** è stata invitata anche la neo Consigliera di Parità della Regione Valle d'Aosta, Cristina Machet.

La pièce che verrà presentata da Replicante Teatro – interpreti Barbara Caviglia e Andrea Damarco, da noi ingaggiati per l'occasione - offre uno spunto di riflessione ardito ma utile per un dare messaggio di speranza e delineare un possibile rapporto, pacifico e fecondo tra uomo e donna. Presso i Moso - una minoranza etnica autonoma di appena 50 mila individui del Tibet, riconosciuta come tale dal governo cinese - le donne non fanno né da serve né da padrone, ma da protagoniste e sorprendentemente... in perfetto accordo con gli uomini.